

DDL Concorrenza, ok alla camera. Paletto ai selfie vip con gli spot



L'Aula della Camera approva il ddl concorrenza con 218 sì, 124 no e 36 astenuti. Il testo, modificato in commissione a Montecitorio, torna al Senato dove era stato approvato con la fiducia. Contro hanno votato i deputati di Fi, Di (ex Cor), M5S e Sinistra italiana. Ad astenersi i deputati di Civici ed Innovatori e Mdp.

Cinque le modifiche introdotte a Montecitorio rispetto al testo approvato al Senato con la fiducia. Le prime quattro sono arrivate in commissione. Per quanto riguarda il passaggio al mercato libero dell'energia, fissato al primo luglio 2019, a seguito delle correzioni richieste anche da Fi, risultano cancellate le aste per i clienti 'tutelati' che a quella data non avranno ancora scelto un nuovo fornitore. Torna inoltre la possibilità di rinnovo tacito per le polizze-danni. Via anche i 'paletti' introdotti dal Senato nelle chiamate relative a offerte commerciali telefoniche.

Sono stati quindi reintrodotti vincoli più restrittivi per le società di odontoiatria in termini di abilitazione dei componenti. Dall'Aula è quindi giunto il via libera a un emendamento M5S, riformulato, che garantisce la bonifica dei terreni precedentemente utilizzati da distributori dismessi di carburanti. Una procedura da espletare, puntualizza la modifica approvata con il parere favorevole del Governo, 'in ogni caso se viene accertata contaminazione.

CAPITOLO WEB INFLUENCER «Grazie alla nostra sollecitazione, Sergio Boccadutri ha presentato un ordine del giorno che è stato approvato ieri dalla Camera durante l'esame del ddl Concorrenza sul tema della pubblicità promossa in modo occulto dai web influencer». Lo afferma in una nota Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori spiegando che l'odg impegna il Governo a intervenire a livello legislativo «affinché l'attività dei web influencer sia regolata, permettendo ai consumatori di identificare in modo univoco quali interventi realizzati all'interno della rete internet costituiscano sponsorizzazione».

L'Unc, che aveva sollevato il problema dei selfie sponsorizzati e più in generale della pubblicità camuffata sui blog ed i social network, presentando nei mesi scorsi un esposto all'Antitrust, ha nel frattempo chiesto l'intervento anche dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. «Il nostro obiettivo è avere regole chiare e condivise e che, accanto ad ogni foto sponsorizzata, compaia sempre una didascalia di accompagnamento che informi correttamente il fan del carattere promozionale del messaggio» continua la nota dell'Unc.

29 giugno 2017

RC AUTO Alcune norme contenute nel DDL Concorrenza, discusso in alla Camera e passato oggi al Senato, «possono seriamente compromettere il rigoroso procedimento scientifico che porta alla determinazione delle tariffe RC Auto, delicata funzione alla quale gli attuari, in virtù delle loro specifiche competenze professionali, sono preposti all'interno delle compagnie di assicurazioni». Lo afferma l'ordine degli attuari in una nota sottolineando che le nuove norme rischiano anzi di penalizzare gli automobilisti virtuosi o residenti in zone a basso rischio.

Anche i recenti emendamenti al disegno di legge non hanno modificato il punto di vista degli attuari: i costi per gli assicurati non sono destinati a scendere e alcune categorie di automobilisti rischiano di essere ingiustamente penalizzate. Come accade per il prezzo di qualsiasi bene o servizio rimarcano gli attuari - «anche quello delle polizze Rca dovrebbe infatti essere calcolato a partire dai costi sottostanti, nell'ambito del rispetto delle regole stabilite dal libero mercato».